Memoria luminosa

Lettera inviata da mons. Jan Pavel Lenga, Arcivescovo di Karaganda, a mons. Flavio Roberto Carraro, Vescovo di Verona, dopo la morte di don Bernardo Antonini, 28 marzo 2002

Siamo sinceramente addolorati insieme con Lei a causa della morte improvvisa di un sacerdote della Sua diocesi, del missionario instancabile, monsignor Bernardo Antonini. Questo poco tempo che lui ha ricevuto dal cielo per la permanenza nella diocesi di Karaganda è stato pieno di una dinamica, creativa e fruttuosa attività di servizio sacerdotale. Sembrava che don Bernardo avesse fretta di vivere per far in tempo a realizzare tutto il possibile e l'impossibile.

Nel suo zelo straordinario riusciva ad essere ovunque andando verso tutti coloro che chiedevano il suo aiuto. La sua attività era così evidente e gioiosa che lui diceva: «Se vedrete che don Bernardo sta diminuendo il suo carico di lavoro, significa che sta per morire». Ed è successo così.

Il suo servizio si distingueva sempre per la grande amore per Dio, per la ubbidienza assoluta a Papa e ai suoi vescovi. La sua vita testimoniava l'adorazione profonda di Gesù nella Eucaristia, lui era visto spesso davanti al tabernacolo. La Santa Vergine Maria era la sua madre più amata a cui innalzava continuamente le preghiere del Rosario, sperando senza limite nel suo aiuto in tutte le opere che faceva, ed era orgoglioso di essere ascoltato.

La grazia che lui attingeva dalla preghiera si manifestava nel suo grande amore per i seminaristi, nel sostegno continuo ai sacerdoti e religiosi nelle loro attività e problemi quotidiani. Nonostante la sua età veneranda lui era pieno di entusiasmo giovanile, il sorriso non lasciava mai il suo volto. Anche soffrendo lui trovava le possibilità dare la forza ai tristi, infondeva a loro la speranza e l'amore che lui viveva. È morto con il sorriso.

L'esempio del servizio pieno di abnegazione di monsignor Bernardo Antonimi nella diocesi di Karaganda ha lasciato tracce indimenticabili nella nostra memoria. Noi abbiamo conosciuto un pastore che ha incarnato in sé il dono della vocazione sacerdotale.

Siamo molto grati alla Diocesi di Verona per questo pastore così grande, il quale ha dato la sua vita per l'evangelizzazione di Kazakhstan. Speriamo che il suo servizio brillante - anche se è stato molto breve - entusiasmi altri preti che vorranno seguire il suo esempio e continuare la sua missione nel nome del bene spirituale delle persone che abitano in questi territori. Il ricordo luminoso della sua vita rimarrà sempre tra noi!

Jan Pavel Lenga
Arcivescovo di Karaganda[1]

[1] Oggi Arcivescovo emerito di Karaganda.